

**TAV, INCONTRO FRA TELT E SINDACATI****Il 71% dei lavoratori impiegati a Chiomonte è piemontese**

Le aziende locali rappresentano il 47% delle imprese impegnate a Chiomonte. E più della metà dei 170 lavoratori impiegati al cantiere della galleria geognostica della Maddalena arriva dal territorio: il 34% dalla Valsusa, il 21% dall'area di Torino, il 16% dal resto del Piemonte. Il 25% proviene dal resto d'Italia, il 4% dall'estero. Sono i numeri emersi ieri pomeriggio nell'incontro fra Telt, la società incaricata di costruire la Torino-Lione, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. La riunione, a cui hanno partecipato il direttore Mario Virano e i dirigenti della società italo-francese oltre al

commissario governativo Paolo Foietta, si è conclusa con l'accordo per organizzare appuntamenti periodici di aggiornamento sull'andamento dei lavori e per lo scambio di informazioni utili all'attività nei cantieri. Telt ha illustrato lo stato di avanzamento dell'opera sui versanti italiano e francese, le ricadute occupazionali ed economiche sui territori e le procedure antimafia applicate: su 586 richieste le Prefetture hanno emesso ad oggi due "interdittive", ovvero l'esclusione delle aziende non idonee (pari allo 0,34%). A regime si calcola che tra Italia e Francia nei dieci anni di cantieri

saranno impiegati 3mila lavoratori diretti e 6mila nell'indotto, con tre milioni di pernottamenti e dieci milioni di pasti. Sul fronte dei lavori, a Chiomonte prosegue la realizzazione del cunicolo della Maddalena, di cui sono stati scavati 4.446 metri sui 7.500 previsti. A Saint-Martin-La-Porte è in corso lo scavo di una galleria geognostica di 9 chilometri, nell'asse e nel diametro del futuro tunnel di base di 57 chilometri sotto il Moncenisio, e in estate inizierà a lavorare anche la fresa Federica, consegnata da poco dall'azienda che l'ha costruita in Borgogna.